



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Al Direttore
Generale delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Prof.ssa Fabrizia Lapecorella

Al Direttore
Agenzia delle Entrate
Dott.ssa Rossella Orlandi

Loro Sedi

Roma, 11 gennaio 2016

LETTERA APERTA

730 PRECOMPILATO SISTEMA TESSERA SANITARIA

AGLI INTERMEDIARI ABILITATI STUDI ASSOCIATI NEGATA L'ACQUISIZIONE DELLA DELEGA DEL MEDICO

Entro il prossimo 31 gennaio, le strutture sanitarie e i medici devono trasmettere al Sistema Tessera Sanitaria i dati relativi alle spese sanitarie sostenute dai cittadini ai fini della dichiarazione 730 precompilata, secondo le modalità definite dal decreto del MEF del 31.07.2015.

Il medico può provvedere direttamente alla trasmissione dei dati di spesa sanitaria oppure tramite un soggetto terzo abilitato come intermediario fiscale.

Sul funzionamento complessivo della procedura prevista per la comunicazione dei dati sanitari l'Associazione Nazionale Commercialisti ha in più occasioni espresso perplessità ed evidenziato elementi di forte criticità, ma con la presente ciò che intende segnalare è una grave anomalia operativa che coinvolge numerosi professionisti intermediari.

Qualora, infatti, il medico decida di avvalersi di un professionista intermediario, il Sistema Tessera Sanitaria, mediante gestione del portale INI-PEC, l'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica di professionisti ed imprese, verifica l'abbinamento tra l'indirizzo PEC dell'intermediario delegato e il relativo codice fiscale.

L'anomalia si determina quando il soggetto intermediario delegato dal medico, soggetto regolarmente abilitato all'attività di trasmissione Entratel, è uno studio professionale associato. In questo caso, infatti, il Sistema Tessera Sanitaria segnala l'errore e non consente di completare la procedura di acquisizione della delega, poiché non trova corrispondenza tra il codice fiscale e l'indirizzo PEC dell'intermediario.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Ciò è dovuto al fatto che dall'indice nazionale INI-PEC sono esclusi gli indirizzi PEC degli studi professionali associati, la cui gestione, infatti, non è contemplata.

Si tratta di una evidente anomalia operativa che necessita di essere risolta, in ragione del fatto che a tutti quegli studi professionali associati che sono regolarmente abilitati all'attività di trasmissione fiscale è attualmente preclusa la possibilità di essere delegati all'invio dei dati di spesa sanitaria ai fini del 730 precompilato.

Per risolvere tale anomalia è possibile ragionevolmente pensare ad una gestione del portale INI-PEC che includa anche gli indirizzi degli studi associati oppure fare in modo che il Sistema Tessera Sanitaria riconosca l'intermediario abilitato attraverso l'abbinamento codice fiscale/identificativo Entratel e non più con l'indirizzo PEC.

L'Associazione Nazionale Commercialisti sottopone all'attenzione del Direttore Generale del Dipartimento delle Finanze e del Direttore dell'Agenzia delle Entrate tale problematica, per chiedere loro un tempestivo intervento e contestualmente l'avvio di un canale di comunicazione volto alla risoluzione di questa grave anomalia procedurale.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(Mareo Cuchel)